



Una veduta dall'alto dell'incendio alla Piberplast il 19 settembre scorso

LA DISCUSSIONE IN CONSIGLIO

Dopo il rogo alla Piberplast «Non servono altre analisi»

► VOGHERA

Non c'è «nessuna necessità di effettuare analisi del suolo» in seguito all'incendio che lo scorso 19 settembre è divampato nel magazzino della Piberplast, nel quartiere Valle. È questa la risposta dell'Arpa al sindaco Carlo Barbieri, che a ottobre aveva chiesto all'Arpa «una valutazione in merito alla possibilità, a tutela della salute pubblica, di eseguire analisi dei terreni». La comunicazione dell'Arpa è stata letta nel Consiglio comunale di martedì scorso dall'assessore all'Ecologia, Alida Battistella, per rispondere a un'interpellanza di Aurelio Torriani e Massimo Maiola. «Nei giorni successivi all'incidente - hanno scritto i due consiglieri di opposizione - furono diramati diversi comunicati da parte dell'amministrazione comunale, nonché dell'Arpa, volti a tranquillizzare l'opinione pubblica. Il sindaco si era impegnato a relazionare il Consiglio comunale con dati e do-

cumentazione. A tutt'oggi crediamo sia doveroso fornire questi dati e togliere ogni preoccupazione agli abitanti del quartiere e delle zone limitrofe». L'Arpa, ha spiegato l'assessore Battistella, ha escluso la necessità di verifiche nei terreni in base alle analisi della qualità dell'aria, effettuate nel parcheggio del Campo Giovani poche ore dopo lo scoppio dell'incendio nella Piberplast (che produce contenitori di plastica per alimenti) e fino al giorno seguente. Il valore rilevato dall'Arpa per le diossine, ha scritto l'ente in un rendiconto del 24 settembre, «è risultato inferiore di oltre 100 volte al valore soglia indicato dall'Organizzazione mondiale della sanità», mentre per il benzopirene (un idrocarburo) «il valore medio giornaliero rilevato è risultato inferiore al limite annuale». «L'incendio - conclude l'Arpa - non ha provocato nessun significativo impatto sulla qualità dell'aria». (d.f.)

